Colore: Composite ----- Stampata: 29/10/01 20.20 ----- Pagina: UNITA - NAZIONALE - 21 - 30/10/01

BASKET

Parte la Nba, favoriti i Lakers Curiosità per Jordan e la "zona"

Parte oggi il campionato Nba numero 56 e ci sono almeno due buoni motivi per considerarlo storico. Il primo, manco a dirlo, è il ritorno in campo di Michael Jordan (nella foto) che esordisce con i suoi Washington Wizards nel mitico Madison Square Garden, contro i New York Knicks. E l'altro fattore che accende curiosità è l'introduzione della difesa a zona, cade così un tabù che da sempre ha caratterizzato il basket Usa rispetto all'Europa. La squadra da battere, ovviamente, i Lakers della coppia Bryant-O'Neal.

Pantani riparte da 1573: è il posto che occupa nella classifica Uci

Il Pirata vale come il giapponese Yamamoto e l'egiziano Wahab. Si lavora alla nuova squadra

Davide Mazzocco

La stagione ciclistica che si è chiusa domenica con il successo di Gilberto Simoni nella Japan Cup ci consegna un dato sorprendente: Marco Pantani occupa la 1573esima posizione della classifica dell'Uci. Fa un certo effetto vedere il vincitore del Giro e del Tour del 1998 appaiato al giapponese Masamichi Yamamoto e all'egiziano Mohamed Abdel Wahab, due sconosciuti che, come lui, hanno ottenuto nel corso del 2001 il misero bottino di 7 punti. Con questi presupposti – è ovvio - il futuro non potrà che essere migliore. Nel 2002 Marco Pantani correrà ancora con la Mercatone Uno. Dopo la separazione consensuale fra il romagnolo e Giuseppe Martinelli sarà Riccardo Magrini il direttore sportivo incaricato di guidare il Pirata all'ennesima rinascita: «Marco sta già pedalando con il pensiero rivolto alla prossima stagione – dice il tecnico toscano -, ha voglia di rimettersi in gioco. Dovrà essere il faro, la stella di una formazione che cercherà, innanzitutto, di recuperare la filosofia del "gruppo". Fra corridori, tecnici, massaggiatori e meccanici dovrà esserci quell'unità d'intenti che è alla base dei grandi successi, la stessa compattezza che, nel calcio, ha portato il piccolo Chievo in testa alla classifica davanti alle grandi».. Sull'ammiraglia della Mercatone Uno Magrini verrà affiancato da Massimo Podenzana e da Marino Amadori, mentre a capo del settore medico – atletico della squadra ci sarà il dottor Fabrizio Borra che nel 1995 si occupò della rieducazione del romagnolo dopo l'incidente della Milano – Torino. Il medico forlivese avrà il compito di coordinare il lavoro del preparatore atletico con quello del medico sociale, quello del fisiologo dello sport con quello dell'osteopato – posturologo. La speranza di tutti è che il Pirata possa ritrovare lo smalto per lasciare ancora qualche zampata prima dell'addio: «Secondo i fisiologi – conclude Borra – gli atleti raggiungono il massimo delle loro potenzialità fra i 27 ed i 33 anni. Con Pantani (32 anni il prossimo 13 gennaio ndr) siamo al limite, ma è anche vero che nelle ultime due stagioni non c'è stato, da parte di Marco, un grande dispendio energetico. Sarà difficile tornare alle prestazioni del passato, ma per due o tre anni sarà ancora possibile».

Via al Circo bianco, prove di Olimpiadi

È cominciata la stagione di sci, ma molti pensano ai Giochi di febbraio a Salt Lake City

Chiara Cetorelli

ROMA È ripartita da Soelden, sul ghiacciaio austriaco Rettebach (nel gigante, con la vittoria del francese Frederic Covili e dell'atleta di casa Michaela Dorfmeister) la coppa del mondo di sci, in una annata che avrà il suo momento culminante a febbraio con le Olimpiadi a Salt Lake City, nello Utah, negli Stati Uniti.

Assenti nella prima prova di gigante femminile e maschile nomi che hanno dominato la passata stagione. La croata Janica Kostelic, vincitrice della Coppa generale, operata per la terza volta al ginocchio a settembre, prevede un rientro per la trasferta americana di fine novembre.

Stesso periodo in cui dovrebbe rimettersi in forma anche la tedesca Martina Ertl che nei giorni scorsi si è infortunata al ginocchio destro in allenamento proprio sulle nevi di Soelden.

Problemi fisici anche per Alexandra Meissnitzer, vincitrice della Coppa del mondo '98/'99. La brava atleta austriaca che dopo la conquista del titolo si infortunò gravemente e fu costretta allo stop per una stagione, continua ad avvertire dolori al ginocchio sinistro e non si esclude l'ipotesi di un ennesimo intervento.

Assente fra le donne, ma in questo caso per propria scelta, Anita Wachter che al termine dei Campionati mondiali di St.Anton aveva annunciato ufficialmente da tempo il suo ritiro.

Anche fra i colori azzurri c'è stato un abbandono eccellente, quello di Bibiana Perez che si appresta ad affrontare l'impegnativo ruolo di mamma.

Il «circo bianco» oscilla fra gioie e dolori, gioie per Bibiana Perez, dolori per Hermann Maier. Questa l'assenza più sentita nel mondo dello sci. Il supercampione austriaco che a ventotto anni ha conquistato per ben tre volte la Coppa del Mondo, gravemente infortunato alla gamba in un incidente in moto nell'agosto scorso, sta facendo notevoli progressi e tenterà il difficile recupero per l'appuntamento di febbraio delle Olimpiadi. Bisognerà vedere se riuscirà a risalire la china e in che condizioni tornerà.

Rientra a otto mesi di distanza dall'infortunio di Les Arcs l'austriaco Andreas Schifferer che potrebbe diventare "l'uomo classifica" nella coppa del mondo generale.

infortunio

Si scontra in allenamento Gravissima la Cavagnoud

INNSBRUCK Regine Cavagnoud ha subito un grave incidente mentre ieri mattina, mentre si allenava in Austria e ora, riferisce il dottor Michael Blauth, responsabile dell'unità di emergenza all'ospedale universitario di Innsbruck, risulta «in pericolo di vita».

La campionessa mondiale in carica di Super-G ha avuto un arresto cardiaco mentre veniva trasportata in elicottero a Innsbruck, dopo l'incidente, e soltanto il massaggio cardiaco le ha consentito di superare la drammatica crisi. In serata, l'atleta francese è stata trasferita in camera operatoria, sottoposta a intervento chirurgico per le gravi lesione riportate al cranio e agli organi interni.

La 31enne sciatrice francese, dopo un salto, si è scontrata violentemente con un allenatore della squadra tedesca, Markus Anwander che stata attraversando la pista sul ghiacciaio del Pitzalm.

Entrambi hanno subito gravi ferite alla testa e la Cavagnoud ha riportato anche la frattura di alcune costole che le hanno lesionato i polmoni e il fegato, e di un braccio.

gli azzurri

Nuove speranze dietro Ghedina e Isolde Kostner

ROMA Il team azzurro ha un buon potenziale. Gli allenamenti estivi in Cile hanno dato ottimi risultati e la squadra femminile si mostra in gran forma. Il gruppo con i tecnici Luis Prenn, Richard Pramotton, Paolo Davare e Bruno Anzile, comprende: Silke Bachmann, Elisabetta Biavaschi, Nicole Gius, Denise Karbon, Emmi Pezzedi, Maddalena Planatscher, Karen Putzer e Sonia Vierin. A queste si è aggiunta la discesista Isolde Kostner (con il tecnico Valerio Ghirardi). Quattro le discesiste convocate da Tino Pietrogiovanna: Patrizia Bassis, Daniela Ceccarelli, Barbara Kleon e Lucia Recchia con i tecnici Walter Wedam, Marco Pilatti, Massimo Rinaldi e Sandro Farina. Punta di diamante della squadra è Karen Putzer vice campionessa del mondo in carica di gigante che in questa stagione aspira a migliorarsi in classifica generale. La 23enne altoatesina secondo il parere del ct Pietrogiovanna ha le potenzialità per entrare nei primi posti in classifica Fis di gigante. Le attenzioni sono rivolte anche su Isolde Kostner, prima e unica italiana ad aver vinto una Coppa del mondo di discesa. L'altoatesina ha come primo obiettivo quello di difendere il titolo conquistato la scorsa stagione.

Nella squadra maschile si è ancora alla ricerca di un nuovo Tomba e comunque ci si aspettano migliori risultati rispetto alla passata stagione. Questa la squadra delle discipline tecniche, Massimiliano Blardone, Christian Castellano, Patrick Holzer, Alan Perathoner, Alexander Ploner, Alessandro Roberto, Giorgio Rocca, Hannes Paul Schmid, Davide Simoncelli e Angelo Weiss. I loro allenatori e preparatori atletici Flavio Roda, Heinz Peter Platter, Claudio Ravetto, Ruggero Muzzarelli e Alberto Contento, si dicono ottimisti per il debutto stagionale. Gli 8 discesisti e supergigantisti della squadra di Coppa del Mondo, convocati da Gustavo Thöni, sono Matteo Berbenni, Roland Fischnaller, Matteo Nana, Patrick Staudacher, Alessandro Fattori, Kristian Ghedina, Erik Seletto, Kurt Sulzenbacher guidati dai tecnici Alberto Ghidoni, Michael Mair, Alberto Ghezze, Michele Bulanti, Rudi Augscheller e Livio Migliorini. Il gruppo, come conferma Thoeni, direttore tecnico dei discesisti e gigantisti, è affiatato e durante l'estate ha lavorato duramente. Grande l'attesa nel gigante per l'esordio stagionale di Massimiliano Blardone che ha potenziato notevolmente la massa muscolare. Occhi puntati anche su Roberto Alessandro e sul veterano Patrick Holzer e sui giovani Cardini e Coboli. Nella discesa il numero uno è ancora Christian Ghedina. Si sente in gran forma e ha come obiettivo quello di vincere la Coppa del Mondo e naturalmente le Olimpiadi.

c.c.

gli avversari

Austria, squadra da battere anche senza Maier

ROMA La squadra da battere rimane l'Austria, anche senza Hermann Maier. La classifica finale della passata stagione aveva infatti ben cinque austriaci nei primi dieci e al via della stagione si rivelano più determinati che mai, specialmente perché non vogliono far sentire troppo l'assenza di Herminator. Stephan Eberharter che è sempre stato "il secondo" nella squadra guidata da Maier, adesso ha tutti gli occhi puntati addosso. Il 32enne austriaco di Stumm aveva sorpreso tutti quando nel 1991 aveva conquistato l'oro in Super-g e nella combinata. Non se ne sentì più parlare soprattutto a causa di 5 operazioni al ginocchio fino a tre anni fa, quando si aggiudicò l'argento nello slalom gigante alle olimpiadi di Nagano. La scorsa stagione ha tenuto la testa della classifica della discesa libera insieme a Maier. Raich è un altro cavallo di battaglia della squadra allenata da Toni Giger, e potrebbe tentare la scalata alla sfera di cristallo più ambita se dovesse iniziare a vincere, così come è nel suo potenziale sia in gigante che in slalom. Si attendono conferme anche da parte di Gruber, vincitore del gigante di Bormio nella stagione passata. Aspiranti favoriti alla conquista della coppa generale sono senza dubbio i norvegesi Aamodt e Kjus, anche se in un anno come questo di Olimpiadi per i norvegesi è molto più importante arrivare in forma ai grandi appuntamenti che non puntare alla classifica di Coppa. Buone attese anche dalla squadra francese: Covili, bronzo ai Campionati Mondiali di St. Anton, ha seguito un ottima preparazione e sembra in ottima forma. Favorito nel gigante Michael Von Grunigen. L'elvetico che lo scorso anno è stato battuto per un suo errorre sul traguardo dell'ultimo gigante, proprio da Maier nella sfida per la conquista della coppa di specialità, è il campione del mondo in carica e ha come obiettivo primario la conquista dell'oro alle Olimpiadi, unico traguardo che non ha ancora tagliato nella sua carriera. Probabile che la sua preparazione sia mirata proprio in funzione di Salt Lake City e quindi il suo avvio di stagione possa essere più lento del previsto.

Le attese in campo femminile con la Kostelic e Hertl fuori gioco fino a novembre, sono tutte rivolte alla 29enne svizzera Sonia Nef medaglia d'oro in gigante e medaglia d'argento in slalom nella coppa di disciplina. Grande preparazione e grandi aspettative per la squadra austriaca con Renate Goetschl, seconda in classifica generale di Coppa del mondo, e la Dorfmeister oro di scesa libera ai mondiali di St. Anton, che ha confermato il suo ottimo stato di forma conquistando il gradino più alto del podio nella gara d'esordio a Soelden.

c.c.

la giornata in pillole

– **Inghilterra, arbitro punito perché non espelle**
In arrivo sanzioni anche per gli arbitri. È successo in Inghilterra, nella premier league, dove la Federazione ha sanzionato l'arbitro Dermot Gallagher per non aver espulso Robbie Keane, nell'incontro di sabato tra il Leeds e il Manchester.
Il nazionale irlandese aveva infatti alzato le mani sul viso di David Beckham e aveva poi spinto il numero 7 del Manchester a terra, in reazione ad un fallo dell'inglese.

– **La "selecao" del ct Scolari costruita con l'astrologia**
Alla ricerca del quadro tattico ideale per la 'selecaò, il ct brasiliano Luiz Felipe Scolari ha fatto ricorso ad un complesso sistema di valutazione dei giocatori, nel quale entrano in considerazione dati astrologici, psicologici e numerologici. Il sistema è stato messo a punto da un'impresa brasiliana, la AstroSport.

– **Le pallavoliste schiacciano meglio col seno al silicone?**
Il silicone arriva sui campi di pallavolo femminile. È il risultato di una ricerca su vasta scala effettuata in Brasile, paese n.1 al mondo nella chirurgia estetica, dalla Società brasiliana di chirurgia plastica (SBCP), che ha dato risposte sorprendenti.
Sono molte, secondo questo studio, le atlete che fanno ricorso al silicone.
Semplice la spiegazione: a detta di moltissime delle giocatrici intervistate, avere un seno più prosperoso aiuta anche il rendimento in campo. Ciò perchè ci si sente più belle, aumenta la fiducia in se stesse, e quindi si gioca meglio.

– **Calciatori e tecnici bocciano il nuovo statuto Federcalcio**
L'Associazione calciatori (Aic) e l'Associazione allenatori (Aiac) voteranno il candidato alla presidenza della Figc espresso dalla Lega Calcio, ma definiscono «assolutamente inaccettabile» la bozza del nuovo statuto federale.
Al termine di una riunione con i giocatori di serie C, Azeglio Vicini, presidente dell'Aiac, e Sergio Campana, presidente dell'Aic, hanno presentato un documento di modifica del nuovo statuto federale che punta a «consentire la partecipazione di atleti e tecnici alla gestione dello sport», contro «lo svuotamento della Federazione e la delegittimazione delle Associazioni di categoria».

Il giocatore del Verona, in gol domenica scorsa contro il Parma, ricorda l'emozione degli esordi a Vaduz, gli anni della Svizzera, l'arrivo ad Arezzo ed il salto in serie A

Ecco il signor Frick, il bomber venuto dal Liechtenstein

Simonetta Melissa

Verona Mario Frick è uno dei molti stranieri strani del nostro calcio. È arrivato in Italia alla decima giornata d'andata dello scorso campionato di serie C1. Nell'Arezzo allora allenato da Antonio Cabrini, la scorsa settimana esonerato dal Crotone. Al debutto, subito tre gol, due alla Lucchese, in appena tre minuti, e uno al Como. Nazionale del Liechtenstein, il piccolo paese a metà strada fra Svizzera e Austria, Frick è un attaccante centrale, nato a Chur, il 7 settembre del '74.

Frick, ci racconta la sua storia?

Ho cominciato la carriera nel Balzers, squadra dilettantistica del Liechtenstein, nel '91-92. Lì ho realizzato il più bel gol in vita mia, in coppa Uefa. Giocavamo a Vaduz, in uno stadio più consono alla manifestazione. Fu un'emozione che non dimenticherò mai.

Nel '94, a soli 20 anni, è passato nel campionato svizzero.

Al San Gallo, due anni, poi al Basilea (tre), infine a Zurigo (uno e mezzo). Per un totale di 48 gol, nella serie A elvetica

Com'è arrivato in Italia?

È stato Tito Corsi, il consigliere del presidente dell'Arezzo Piero Mancini, a portarmi qua. Mi aveva notato in una gara in nazionale, di cui sono capitano, contro la Germania, in quando segnai un gol

Ma siamo sicuri che la serie C italiana fosse più prestigiosa della A in Svizzera?

Non andavo più tanto d'accordo con il presidente dello Zurigo, mi è capitata quest'opportunità di venire in Italia e l'ho colta al volo. Arezzo è una bella città, mi sono subito trovato a mio agio. Con la società, Cabrini e i compagni mi ero trovato benissimo. A fine campionato, forte dei 16 gol in 23 partite, speravo nel salto in serie B. Non mi aspettavo direttamente la A.

Mario Frick, 27 anni

A Verona è arrivato in cambio di Aglietti, quali sono le sue caratteristiche?

Ho un fisico potente, mi ritengo un attaccante completo, forte soprattutto di testa. Non a caso, al Tardini, ho segnato proprio in acrobazia.

E ha dedicato l'impresa alla sua famiglia.

Ho una compagna, Isabelle, svizzera, e un bambino di due anni, Yanik, che mi hanno raggiunto, qui in Italia. Dopo il gol, ho fatto vedere la mia t-shirt bianca, con la foto di mio figlio. La mia ragazza fa l'infermiera, l'ho conosciuta in ospedale, dopo un mio infortunio. Da una settimana, ci è nato un secondo figlio, Noah Zinedine, come Zidane.

Il miglior Frick si è visto, in Italia?

Sto cercando di dimostrare, a Malesani che posso starci anch'io, nel Verona. Credo di avere una buona progressione e pure di essere abbastanza rapido, in area.

Qual è il segreto del Verona, a sorpresa in zona Intertoto e non in area retrocessione?

Si lavora tutta la settimana in armonia e la domenica cerchiamo di raccogliere i frutti di quanto viene fatto in allenamento. Il Verona, anche contro il Parma, ha mostrato grande carattere. È una squadra che gioca con umiltà ma non si fa mettere sotto da nessuno. Gioca a viso aperto con tutti, con le squadre che lottano per salvarsi e contro quelle che si contendono lo scudetto. Questa è la nostra forza. Nello spogliatoio regna l'amicizia. Dicono che ci sia un duello, fra me e Gilardino, per conquistare un posto in squadra, ma non è assolutamente così. Siamo amici, stiamo giocando tutti e due per la stessa squadra e la domenica l'allenatore mette in campo chi vede meglio.